omphalos®

# PROGETTO ASSOCIATIVO 2025-2028

**Introduzione** ..... **3**

**La nostra identità** ..... **3**

La nostra Visione ..... 3

La nostra Missione ..... 4

I nostri Valori ..... 4

**Le nostre rivendicazioni** ..... **5**

**La nostra casa comune** ..... **7**

**L'accoglienza** ..... **8**

**Le istituzioni e la politica** ..... **9**

**La sostenibilità** ..... **10**

**La comunicazione** ..... **10**

**Il Centro Antidiscriminazioni** ..... **11**

**La Casa accoglienza Pink House** ..... **12**

**L'Umbria Pride** ..... **12**

**Il BeQueer** ..... **13**

**Candidature agli organi sociali** ..... **14**

**Linee guida generali** ..... **15**

Cultura ..... 15

Sport ..... 16

Donne LBT+ ..... 17

Over ..... 18

T* ..... 20

Giovani ..... 22

Teatro ..... 24

Formazione ..... 25

Migranti ..... 26

Voices ..... 27

Games ..... 30

# Introduzione

Questo documento vuole essere un contributo di idee, proposte e indirizzi per il triennio che l'associazione si appresta ad affrontare con il suo XI congresso. Omphalos, che nel 2027 compirà 35 anni di vita, ha subito un'importante trasformazione nel corso degli ultimi quindici anni, che sono stati segnati da un incremento di partecipazione e visibilità nel territorio e da un consistente sviluppo di attività e servizi erogati alla comunità LGBTQIA+ umbra. Elementi centrali di questa crescita esponenziale sono sicuramente la maggior presenza nel dibattito culturale e politico regionale e l'organizzazione, dal 2013 ad oggi, del Perugia/Umbria Pride, che ha portato sempre più consapevolezza e partecipazione, interna ed esterna all'associazione. Fondamentali anche gli investimenti in progettualità che Omphalos ha iniziato a compiere per consolidare e stabilizzare la propria azione, investimenti che è nostra intenzione proseguire nel successivo triennio per permettere una sempre migliore gestione dei servizi e delle attività e della comunicazione verso lɜ sociɜ e verso la comunità. Se nel passato il forte turnover di attivistɜ e dirigenti impegnatɜ nell'associazione non permetteva una programmazione a lungo termine, oggi l'associazione gode di un patrimonio di risorse umane e di competenze incredibile che deve saper utilizzare e conservare al meglio. Con questo documento vogliamo quindi delineare un programma, coraggioso e realistico, un orizzonte che serva da guida a tutta l'associazione per il lavoro dei prossimi tre anni.

# La nostra identità

## La nostra Visione

***Garantire alle persone LGBTQIA+ la stessa possibilità di accesso alla felicità. Per una società laica, democratica e rispettosa dei diritti umani.***

## La nostra Missione

Omphalos è un'associazione che opera da oltre 30 anni per promuovere e garantire diritti umani e civili, attraverso la rimozione delle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Per permettere ad ogni persona di potersi realizzare liberamente:

- Advocacy - Collaboriamo con istituzioni e società civile per l'affermazione della piena uguaglianza delle persone LGBTQIA+.
- Educazione - Educhiamo alle differenze attraverso momenti formativi rivolti al mondo dell'istruzione e del lavoro pubblico e privato.
- Cultura - Favoriamo la socializzazione delle persone LGBTQIA+ attraverso attività culturali, ricreative e sportive.
- Benessere - Promuoviamo il benessere psico-fisico attraverso azioni di sensibilizzazione e sevizi di counseling e attività di prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili.

## I nostri Valori

Omphalos è da oltre 30 anni un importante presidio sociale a difesa dei diritti della comunità LGBTQIA+ nella regione dell'Umbria. I valori su cui si fonda l'azione di Omphalos sono:

- il rispetto e la promozione dei diritti umani e civili
- la laicità e la democraticità delle istituzioni
- l'inclusione sociale di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione
- il sereno rapporto fra ogni individuo e l'ambiente sociale e naturale
- la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, l'antifascismo, la non violenza, la pace, il rifiuto di ogni totalitarismo
- la democrazia interna, la partecipazione dellɜ sociɜ alla vita dell'Associazione, la trasparenza dei processi decisionali

# Le nostre rivendicazioni

Per delineare le nostre rivendicazioni, vogliamo utilizzare il manifesto politico dell'ultimo Umbria Pride, che centra in pieno tutte le battaglie nelle quali siamo impegnatɜ e per le quali ci batteremo nei prossimi tre anni di attività.

La nostra è una voce corale e unita per rivendicare i diritti e la tutela delle persone trans, non binarie, gender diverse, intersex, asessuali, bisessuali, lesbiche, gay, e di tutte le specificità che compongono la comunità LGBTQIA+.

Rivendichiamo il diritto inalienabile di autodeterminazione sul proprio corpo.
Rivendichiamo percorsi di autodeterminazione non patologizzanti, riconoscimento e tutele legali per le persone non binarie, trans e gender diverse.
Rivendichiamo percorsi di autodeterminazione non patologizzanti, riconoscimento e tutele legali per le persone intersex.
Rivendichiamo il diritto al matrimonio e alla genitorialità per tutte le famiglie, indipendentemente dall'orientamento sessuale e dall'identità delle persone che le compongono e l'approvazione di una legge che garantisca il riconoscimento alla nascita per le nostre figlie e figli, anche il riconoscimento di quelli già natɜ.
Rivendichiamo il diritto all'adozione nazionale e internazionale anche per le coppie omosessuali e per le coppie in cui un membro è oncologico.
Rivendichiamo il diritto di accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita eterologa anche per le persone single e le coppie lesbiche, così come già garantito per le coppie eterosessuali
Rivendichiamo l'abolizione del reato universale per la Gestazione per Altrɜ (GPA).
Rivendichiamo la ricezione della Risoluzione del Parlamento Europeo del 14 febbraio 2019 sui diritti delle persone intersex.
Rivendichiamo la difesa delle persone contro la violenza e le discriminazioni basate su genere, orientamento sessuale, abilismo, provenienza, ed estrazione sociale.
Rivendichiamo il diritto ad avere spazi sicuri di aggregazione, e all'implementazione di politiche e iniziative che promuovano un ambiente giusto e rispettoso.
Rivendichiamo la laicità dello stato e la rielaborazione dei patti lateranensi.
Rivendichiamo il riconoscimento dell'interruzione volontaria di gravidanza come diritto inalienabile delle donne.
Rivendichiamo l'abolizione dell'obiezione di coscienza nelle strutture sanitarie pubbliche e la diffusione capillare dei centri dove poter condurre un aborto sicuro quando richiesto.
Rivendichiamo la necessità di azioni individuali e collettive di contrasto alla Violenza di genere e alla cultura patriarcale che la alimenta.

Rivendichiamo la costruzione di una società che rispetti le identità LGBTQIA+ e le donne come esseri umani, in dignità e diritti. E per farlo rivendichiamo un cambiamento profondo nelle istituzioni, nelle leggi, nei media, e nelle relazioni.
Rivendichiamo l'educazione sessuo-affettiva nelle scuole che sia inclusiva, focalizzata sul rispetto, sul consenso, e sul rispetto delle persone.
Rivendichiamo che vengano sostenuti e potenziati i centri antiviolenza, i centri antidiscriminazione, le case rifugio e le case di emergenza urgenza.
Rivendichiamo tutele legali e sanitarie per il lavoro sessuale, al fine di garantire sicurezza e dignità.
Rivendichiamo l'abolizione del DL Sicurezza, che priva della possibilità di esercitare il dissenso e tutela invece i soprusi delle forze dell'ordine.
Rivendichiamo che vengano stanziati fondi per permettere alle persone con disabilità di vivere una vita indipendente.
Rivendichiamo la garanzia di accessibilità universale e assistenza per le persone con disabilità.
Rivendichiamo l'adozione di politiche a sostegno, rispetto e tutela delle identità animali come soggetti e non oggetti.
Rivendichiamo l'adozione di politiche a sostegno, rispetto e tutela dell'ambiente, basato sulla filosofia di Ecologia Profonda.

Ogni giorno corriamo il rischio di essere il capro espiatorio del governo, opprimerci sembra la panacea di tutti i mali del mondo: ci tacciano di a-normalità, condannano "ideologie" che non esistono, ci escludono da aree di vita primarie per ogni essere umano, vogliono rinchiuderci con la sola colpa di essere noi stess3, creano tavoli di lavoro ministeriali in cui discutono sulla nostra schedatura come persone trans.

Mettono le mani sulla nostra carne, su quella delle nostre famiglie e su quella dell3 nostr3 figli3. Tagliano le pochissime risorse che negli anni, a fatica, ci sono state riconosciute, a favore di un binarismo di genere e una millantata "famiglia tradizionale".

Contro chiunque neghi la nostra esistenza.
Contro chi ci deride.
Contro chi ci insulta.
Contro i continui e costanti attacchi di chi cerca di ostracizzarci dalla vita pubblica.
Contro chi ci patologizza.
Contro chi non permette il dialogo nelle scuole.
Contro chi ci nega l'accesso allo sport.
Contro chi ci nega il diritto a un'esistenza sicura.
Contro chi ci nega il diritto alla salute.

Contro le destre nazionali e internazionali che sposano l'ideologia anti-diritti ultracattolica che mira a limitare la libertà delle persone LGBTQIA+, delle donne, delle persone con disabilità e delle persone migranti.
Contro le politiche discriminatorie ed escludenti di Russia, Ungheria, Stati Uniti e Regno Unito.
Contro chi legittima il genocidio in atto a Gaza.
Contro chi legittima le deportazioni.
Contro il riarmo.
Contro il sitema di violenza perpetrato e normalizzato sulle soggettività animali.
Contro le politiche di sfruttamento ambientale e territoriale.

# La nostra casa comune

Nell'ultimo triennio l'Associazione ha proseguito il percorso di notevole crescita intrapreso già da vari anni in termini di attività, gruppi, eventi, servizi, e progettualità specifiche: siamo consapevoli che questo comporti una maggiore complessità dell'organizzazione associativa che occorre affrontare con crescente attenzione rispetto alla percezione che lɜ sociɜ hanno dell'Associazione, al fine di rendere Omphalos la casa comune della comunità LGBTQIA+.

Sarà quindi fondamentale che ogni gruppo di lavoro, progettualità o servizio si ponga la priorità di **sviluppare la consapevolezza di perseguire un'azione collettiva e di costruire una casa comune**, le cui finalità non sono lo sport, la socializzazione, il canto corale, l'attività teatrale, etc; tali attività rappresentano strumenti per il raggiungimento di quella felicità e di quel pieno sviluppo di ogni soggettività incise nella nostra visione e missione associativa. Solo attraverso la piena consapevolezza di ognunə di far parte di un'associazione comune, di un movimento comune, è possibile ambire a dispiegare con ancora più forza e incisività la nostra azione rivoluzionaria.

Il compito di Omphalos, come quello di molte altre associazioni LGBTQIA+, è quello di continuare con determinazione ed ostinazione a lavorare quotidianamente affinché lesbiche, gay bisessuali, trans*, intersex, queer e tutte le altre identità della nostra comunità smettano di vivere nella paura, **potendo esprimere liberamente la propria identità, in tutte le sfumature, il più liberamente possibile.** Questo lavoro di testimonianza e resistenza non violenta deve essere una ricchezza per tuttɜ, al fine di creare una società senza pregiudizi che valorizzi l'unicità di ogni singola persona. La grande sfida da vincere è quella di **dimostrare la capacità del nostro movimento di saper lottare quotidianamente** e di saper essere protagonista in tutti quei processi sociali finalizzati al conseguimento di tutti i diritti civili che garantiscono a ogni persona piena cittadinanza.

In questo documento rinnoviamo l'impegno a:

- Stimolare costanti **occasioni di incontro e riflessione nel mondo LGBTQIA+** favorendo la presa di coscienza da parte di tutt3, in modo da essere testimoni positivi del nostro quotidiano;
- Coinvolgere e **rappresentare tutto il mondo LGBTQIA+ di Perugia e dell'Umbria**, a prescindere dagli orientamenti politici, culturali e religiosi, ma che sia unito nella lotta per l'emancipazione della comunità;
- Favorire **l'unità fra le varie associazioni LGBTQIA+** con un maggiore coordinamento, collaborando a progetti comuni;
- Sviluppare **il coordinamento con realtà non solo LGBTQIA+** che lottano per i diritti civili di tutt3, portando avanti battaglie politiche insieme e non in solitaria;

# L'accoglienza

Omphalos si pone come strumento di **valorizzazione delle potenzialità di ogni persona** che intenda farne parte proponendo la partecipazione ai lavori e alle riunioni dei vari gruppi tematici e offrendo degli spazi di aggregazione, riflessione e di elaborazione politica, anche al di fuori delle attività dei gruppi.
A tutte le persone che scelgono di far parte di Omphalos viene chiesto di avere un **atteggiamento non giudicante e di rispettare**, in particolare il principio di autodeterminazione di tutte le persone evitando in tutti i casi di sovradeterminare la vita, le scelte, l'orientamento e l'identità altrui. Omphalos pone alla base delle regole comportamentali fra le persone che si riconoscono nei suoi valori, il dovere di rispettare le regole di uno spazio più sicuro in tutti i tempi e i luoghi della vita associativa.
L'accoglienza rimane un punto focale e fondamentale per portare avanti tutte le politiche e le attività che Omphalos da anni promuove e realizza. L'accoglienza deve essere **una buona pratica che sostiene tutte le altre attività**: le sue attività spaziano dai momenti diurni (richiesta di informazioni sulle attività che l'associazione svolge e sulle politiche che porta avanti), all'accoglienza relativa ad eventi particolari come ad esempio il Pride, all'accoglienza durante le attività ricreative, per fare in modo che le persone che si avvicinano ai momenti di divertimento siano ben consapevoli del luogo in cui si trovano.

In questo contesto, **il progetto del Servizio Civile e la funzione specifica dell3 volontari3 che annualmente partecipano a questo progetto rimangono centrali** e devono essere potenziati.

Un'attenzione specifica deve essere prestata alle **persone migranti**, che spesso affrontano il trasferimento anche a causa delle problematiche e delle politiche repressive portate avanti dai loro paesi d'origine nei confronti delle persone LGBTQIA+. Noi vogliamo che **l'accoglienza sia un leitmotiv per tutte le attività che si svolgono in Omphalos**, al fine di ottenere un'inclusione a 360 gradi, verso tutt3, consapevole, attiva, sia all'interno che verso l'esterno e che Omphalos diventi esso stesso un posto accogliente e ricco di cose da raccontare e mostrare.

# Le istituzioni e la politica

Nel nuovo scenario politico locale e regionale, profondamente mutato dopo le ultime tornate elettorali, il rapporto tra Omphalos e la politica entra in una fase nuova. Il passaggio da amministrazioni comunali e regionali di centrodestra a governi di centrosinistra, più vicini alle sensibilità e alle rivendicazioni della nostra associazione, apre una **stagione di opportunità e responsabilità** che vogliamo affrontare con la consapevolezza del nostro ruolo e dei nostri valori.

Pur riaffermando con forza **l'autonomia e l'indipendenza politica dell'associazione** da ogni partito o schieramento, Omphalos riconosce la propria collocazione naturale all'interno del campo progressista, inteso come spazio ampio e plurale di avanzamento dei diritti, di lotta alle disuguaglianze e di promozione della giustizia sociale. La nostra visione resta apartitica, ma è profondamente connotata da una **prospettiva di progresso civile, inclusione e solidarietà.**

Durante le ultime elezioni comunali e regionali, Omphalos ha contribuito in modo attivo e determinante al successo delle coalizioni di centrosinistra, mettendo a disposizione idee, persone e competenze. Per la prima volta nella nostra storia, alcuni rappresentanti dell'associazione sono stati eletti nelle istituzioni, segnando un passaggio di maturità e di riconoscimento politico collettivo. Questo risultato non rappresenta un punto di arrivo, ma un nuovo punto di partenza per consolidare un **rapporto di collaborazione costruttiva e trasparente con le amministrazioni**, sempre nell'ambito di una netta distinzione di ruoli e funzioni.

In questa fase riteniamo fondamentale sviluppare una **strategia politico-amministrativa più ampia dei confini associativi**, capace di costruire reti e sinergie stabili con le forze sindacali e associative che condividono la nostra visione del mondo: dalla CGIL ai sindacati studenteschi, dal Porco Rosso al circuito territoriale di ARCI, con i quali abbiamo intrecciato decenni di battaglie comuni per i diritti, il lavoro, la cultura e la democrazia. Questa rete è il terreno su cui rafforzare il nostro lavoro di advocacy e di pressione politica, per tradurre le istanze del movimento LGBTQIA+ in azioni concrete di governo.

Il dialogo con le nuove amministrazioni comunali e regionali dovrà quindi essere **collaborativo ma mai subalterno**. Omphalos continuerà a esercitare una funzione critica e propositiva, intervenendo con autorevolezza ogni volta che sarà necessario orientare le scelte pubbliche verso politiche inclusive e rispettose dei diritti di tutte le persone. L'obiettivo resta quello di contribuire a un cambiamento strutturale e duraturo delle politiche locali, facendo dell'Umbria un territorio di libertà, uguaglianza e giustizia sociale.

# La sostenibilità

Il progetto “Omphalos Green” nasce dall'esigenza di **portare un cambiamento radicale nell'approccio con cui si vive l’associazione** e le risorse che essa fornisce, tenendo conto dell’impatto che ogni consumo ha sull'ambiente. È un progetto che ha analizzato i comportamenti individuali dellə sociə e dei gruppi, mirando ad una **riduzione degli sprechi e a spingere a una riflessione per avere una condotta sempre più eco-sostenibile**. La ragione della nascita di questo progetto è facilmente comprensibile: il surriscaldamento climatico è una delle crisi più significative che ci troviamo ad affrontare. Omphalos vuole quindi rimarcare il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico nell'unico modo possibile, cioè quello della **cooperazione tra lə sociə**.

In particolare, l’associazione dovrà continuare a migliorare il proprio impegno in questi principali ambiti:

- **Consumi energetici:** gli ambiti più preponderanti su cui agire, evidenziati anche dal report emerso dalla collaborazione di Omphalos con LifeGate, sono relativi al consumo di gas e luce, i quali rappresentano l’87% ed il 7% del totale dell’emissione di $CO_2$ generate dall’associazione;
- **Gestione dei rifiuti:** i rifiuti ben differenziati possono essere avviati agli impianti di trattamento che permettono di recuperare molti materiali, col duplice vantaggio di non immettere sostanze inquinanti nell'ambiente e risparmiare materie prime sempre più rare e costose.
- **Prodotti ecologici:** una parte significativa che riguarda lo spreco della plastica e di altri materiali inquinanti è dovuta ai prodotti di uso frequente. Le azioni prese per i vari prodotti sono state quelle di acquistare le versioni compostabili o ecologiche e, dove possibile, promuovere l’utilizzo di oggetti riusabili.
- **Consumi carta:** il consumo eccessivo di carta ha un considerevole impatto ambientale ed un impatto sul portafogli. Ridurre gli sprechi significa ridurre l'energia utilizzata per le stampe, ridurre il costo d'acquisto della materia prima e i costi di smaltimento.
- **Consumi idrici:** per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica possono essere implementate tecnologie per il risparmio idrico. Inoltre, ogni sociə può adottare dei piccoli accorgimenti utili a diminuire gli sprechi.
- **Cibo per aperitivi, serate ed eventi:** le industrie alimentari che sfruttano gli allevamenti animali sono tra le principali cause della produzione di gas ad effetto serra, disboscamento, inquinamento e consumo idrico. Per queste ragioni ad ogni evento in cui l’associazione mette a disposizione cibo è sempre presente la scelta vegana, in quanto metodo efficace di contrasto allo sfruttamento animale e relativo impatto ambientale.

# La comunicazione

Sensibilizzare, informare e rivoluzionare: la comunicazione sulle tematiche e sulle esperienze LGBTQIA+ riveste un ruolo fondamentale e deve ruotare intorno a questi tre punti, soprattutto quando le identità

già marginalizzate sono sfruttate dal dibattito pubblico e dai media per generare polarizzazione, confusione e disinformazione. Questo approccio deve tradursi in **ripartire dalle basi, accogliere diversi target, alimentare uno spirito collettivo, fare propri sempre più spazi e strumenti** per arrivare a **mettere in discussione i dispositivi di potere della norma**. La comunicazione dell'associazione deve sapere parlare **la lingua dell'empatia, dell'attivismo e della lotta** per i diritti senza compromessi. Omphalos deve sapere portare i propri **messaggi e contenuti politici e culturali oltre le barriere all'accessibilità fisica, mentale ed economica, gli ostacoli del digital gap, e sapere fare breccia su algoritmi e piattaforme ostili**.

# Il Centro Antidiscriminazioni

Nel corso degli ultimi tre anni, l'associazione ha avviato un importante progetto con la nascita del Centro Antidiscriminazioni, che si rivolge alle persone LGBTQIA+ del territorio della regione Umbria **vittime di discriminazione o violenza basata sull'orientamento sessuale e/o identità di genere**, nonché a quelle che si trovano in condizioni di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale e/o all'identità di genere, in ragione del proprio contesto sociale e familiare.

I servizi attualmente attivi del Centro Antidiscriminazione sono:

- **Consulenza psicologica** per tematiche collegate ad orientamento sessuale e/o identità di genere;
- **Consulenza legale** - sia in ambito civile che penale - per eventi di discriminazione omo-lesbo-bi-trans-inter-afobica;
- **Assistenza sociale e abitativa** per persone LGBTQIA+ in condizioni di difficoltà;
- **Orientamento al lavoro** per persone LGBTQIA+ con problematiche di accesso al mercato del lavoro;
- **Consulenza sanitaria** su infezioni sessualmente trasmissibili e testing di HIV e sifilide rapido, anonimo e gratuito;
- **Sportello Women For Women** (W4W) per donne LBT+ vittime di violenza nella coppia;
- **Sportello migranti** per persone LGBTQIA+ richiedenti asilo in condizioni di difficoltà;
- **Assistenza al percorso di transizione** per i percorsi medici e legali necessari ad intraprendere percorsi di transizione di genere e riassegnazione anagrafica;

Grazie ad un importante finanziamento dell'UNAR e con i contributi della Chiesa Valdese, è stato finora possibile erogare tutti i servizi in forma gratuita. Visti i numeri di accessi che il centro ha realizzato nei suoi 3 anni di attività, il nostro impegno nel **mantenimento e consolidamento** di quanto fatto finora deve rimanere prioritario. Il CAD collabora in stretta partnership con diversi enti e istituzioni del territorio, tra le quali: Regione Umbria, Comune di Perugia, CGIL Camera del Lavoro Territoriale di

Perugia, Arci Comitato Territoriale di Perugia, Libera…mente Donna ETS, Cooperativa Borgorete, Università degli Studi di Perugia e Università per Stranieri di Perugia.

# La Casa accoglienza Pink House

La casa accoglienza Pink House è stata realizzata grazie al contributo di tante persone ed enti che hanno deciso di supportare il progetto, come: il Comune di Gualdo Tadino per la partnership nella fase di progettazione e nell'implementazione dei servizi; la Tavola Valdese attraverso i Fondi Otto per Mille e la RWE Foundation per il sostegno ai lavori di ristrutturazione.

La casa accoglienza Pink House ha l'obiettivo di offrire un **supporto materiale e psicologico** a persone LGBTQIA+ a cui la propria famiglia di origine e/o la società hanno voltato le spalle e a cui serve un luogo sicuro dove essere loro stesse e riprendere controllo sulla propria vita. È composta da due appartamenti che nel complesso, possono ospitare 6 persone e ha un regime di semi autonomia.

A pochi giorni dalla sua attivazione, sono arrivate diverse richieste delle quali una è risultata idonea per l'ingresso che è stato effettuato pochi giorni dopo. L'obiettivo per il prossimo triennio è rappresentato **dall'implementazione e dal consolidamento di metodologie e buone pratiche**, con l'intento di garantire il mantenimento di elevati standard qualitativi del servizio.

# L'Umbria Pride

Ormai da alcuni anni l'esperienza del Pride cittadino a Perugia e poi quello regionale dell'Umbria Pride si sono confermati **appuntamenti annuali immancabili ed insostituibili** per la comunità LGBTQIA+ umbra e non solo. Lo svolgimento della parata si conferma un metodo infallibile per portare a conoscenza le tematiche che ci stanno più care e per sensibilizzare la popolazione sulle attività che portiamo avanti tutto l'anno, anche grazie alla realizzazione di numerosi eventi culturali a ridosso della manifestazione. L'adesione ad EPOA e InterPride fa sì, poi, che la dimensione locale dell'Umbria Pride possa coordinarsi e contaminarsi con le reti internazionali degli altri Pride in giro per il mondo. L'Umbria Pride è un **momento di massima visibilità per l'associazione**, che grazie alla sua diversificazione di attività, organizzazione e promozione rende Omphalos capace di promuovere richieste e conseguire ogni anno nuovi obiettivi.

Il 2025 ha visto per la prima volta lo svolgimento della parata dell'orgoglio queer umbro nella città di Terni. L'importanza di non rimanere focalizzati nel capoluogo, unitamente alla presenza di un Sindaco ostile alle istanze della nostra comunità e non solo, hanno portato alla decisione di Omphalos di concentrare le proprie energie sulla partecipazione in massa nell'altra provincia.

Le edizioni dell'Umbria Pride del triennio 2026-2028, d'altra parte, sarebbero le prime ad essere fatte in un contesto di vicinanza politico-istituzionale sia in Comune che in Regione se si svolgessero a Perugia.

L'associazione si propone pertanto di concentrarsi per il prossimo futuro sul capoluogo di Regione e potenzialmente incoraggiando una parata locale su Terni totalmente organizzata dalle realtà LGBTQIA+ locali.

Il tema del Pride, da decidere di anno in anno, deve seguire le principali rivendicazioni del momento e i temi caldi di attualità e politica locale, nazionale ed internazionale. Omphalos si prefigge di prestare particolare attenzione alla collocazione temporale del Pride (orario della giornata o periodo dell'estate) in ragione delle temperature molto alte poco sicure per chi nella nostra comunità ha problemi di salute.

# Il BeQueer

La principale serata di intrattenimento realizzata da Omphalos è anche un importante **palco e spazio politico,** in cui trasmettere messaggi, contenuti e valori dell'associazione. Oltre alla **raccolta di fondi** importanti per il funzionamento del resto delle attività quotidiane, il BeQueer deve impiegare sforzi ed energie a ribadire il suo legame e coincidenza con Omphalos, mobilitando il pubblico alla partecipazione, aumentando la consapevolezza generale di chi lo frequenta, e sviluppando coscienza e strumenti che tutelino la serata in quanto **safer space per persone LGBTQIA+ e altre categorie marginalizzate.** Questo impegno trova compimento anche nella creazione di **eventi inediti** e nella **collaborazione con realtà locali** di varia natura, in cui raggiungere nuovi bacini di persone e trasmettere la visione di Omphalos, nel limite della sicurezza dello staff e delle considerazioni etiche e **politiche sulla partecipazione** a situazioni esterne a quelle organizzate dall'associazione. Il BeQueer rimane uno dei megafoni più importanti per le voci di Omphalos, e per questo **va supportato, curato e promosso dall'associazione tutta.**

# Candidature agli organi sociali

Collegate a questo progetto associativo presentiamo le candidature per il rinnovo degli organi sociali. Nella composizione delle candidature, si tiene conto della modifica, introdotta nel 2019, che ha definito il Consiglio Direttivo come organo operativo dell'associazione, includendo come componenti effettive (e quindi con possibilità di voto) tutte le coordinatrici e i coordinatori dei gruppi. Parallelamente, per mantenere l'autonomia dei gruppi nella scelta e nel naturale ricambio dellɜ coordinatorɜ, dal 2019 il Consiglio Direttivo non è più eletto dal Congresso. Al suo posto è invece eletta una Segreteria, che rappresenta l'organo politico e amministrativo dell'associazione.

Di seguito le candidature alla carica di Presidente e di componenti della Segreteria per il triennio 2025-2028.

| | |
|---|---|
| Presidente | **Stefano Bucaioni** |

| | |
|---|---|
| Segreteria | **Valerio Colomasi Battaglia**<br>**Pietro Diana**<br>**Lorenzo Ermenegildi Zurlo**<br>**Roberto Mauri**<br>**Marta Paris**<br>**Andrea Pennasilico**<br>**Riccardo Strappaghetti** |

| | |
|---|---|
| Consiglio Direttivo<br>*(non elettivo)* | **Presidente**<br>**+**<br>**Segreteria**<br>**+**<br>**Coordinatorə dei Gruppi** |

# Linee guida generali

Mentre delineiamo gli obiettivi principali che coinvolgono l'intera associazione, è altrettanto importante definire e programmare le linee guida e gli obiettivi delle singole aree tematiche. L'associazione è cresciuta in complessità e si occupa oggi di tanti settori e tematiche diverse; qui di seguito vogliamo offrire uno spaccato, sicuramente non esauriente, degli obiettivi dei singoli gruppi e attività dell'associazione.

## Cultura

Il Gruppo Cultura ha per obiettivo principale quello di portare all'esterno dei nostri spazi, in ambienti non LGBTQIA+, le nostre istanze, la nostra storia, i nostri bisogni.
Per questo abbiamo confermato la collaborazione in corso da diversi anni con Feltrinelli Librerie a cui abbiamo aggiunto già dal 2023 un rapporto di collaborazione con la libreria POPUP e dal 2024 anche con la Libreria Grande.
L'ospitalità di queste tre librerie chi ha consentito di invitare vari autori e autrici di libri e di presentare al pubblico le loro opere che nello specifico sono state quattordici nel 2023, sedici nel 2024 e nove nel 2025.
Anche la collaborazione con l'Associazione studentesca Porco Rosso ci ha permesso di portare i nostri temi in uno spazio non LGBTQIA+.
Abbiamo mantenuto anche il rapporto con CineGatti che gestisce il Cinema Méliès. Anche per il triennio appena concluso CineGatti ha ospitato ogni primavera il nostro CinePride oltre a due proiezioni seguite da dibattito nel corso della stagione invernale e un evento organizzato a quattro mani con l'Università degli Studi di Perugia presso l'arena cinematografica estiva ai giardini del Frontone.
Abbiamo confermato nel 2025 la terza edizione del Concorso Letterario Omphalos che ha per Presidente Caterina Coppola e che ha visto un aumento significativo dei testi partecipanti e un generale miglioramento del valore letterario e contenutistico degli scritti.
Soprattutto nel 2024 abbiamo completato il secondo documentario pensato, scritto e realizzato tutto in Omphalos.
"Tre canarini – storie oltre la monogamia" ha coinvolto diverse persone del Gruppo Cultura dal punto di vista della ricerca dei contenuti ma poi ha visto giocare un ruolo centrale a persone che non fanno parte del Gruppo e che, dall'interno o dall'esterno dell'Associazione, hanno accettato di descrivere se stesse, le proprie vite, le famiglie in cui vivono.
Un lavoro veramente corale che, con la regia di Nicola Pignatale, ha visto la luce a giugno 2025 ed è stato proiettato in varie sale cinematografiche oltre ad essere stato selezionato dai comitati organizzatori del PerSo Film Festival  e del Florence Queer Festival.
Dal punto di vista del team-building il Gruppo ha scelto di concedersi qualche serata ludica, a base di pizza, birra e chiacchiere, con l'intenzione di rendere più familiari possibili i rapporti fra chi ne fa parte e favorire i rapporti informali.

# Sport

Omphalos Sport nasce per garantire uno spazio di aggregazione, in cui poter praticare attività fisica, libero da ogni discriminazione e come ulteriore strumento per dare visibilità alla comunità LGBTQIA+.
Lo sport dovrebbe insegnare la cultura delle differenze e la cura verso altrə e verso sé stessə, può e deve essere un presidio di libertà, inclusività e accessibilità che guardi a superare le norme sociali fortemente divisive e discriminatorie presenti in ambito sportivo: con questo scopo vengono organizzati dei corsi aperti a tuttə, per ogni livello di esperienza e a prezzo sociale.
Il gruppo è composto attualmente dalla squadra di pallavolo (Omphalos Volley) nata nel 2010 e dalla squadra di nuoto (Omphalos Narwhals) nata nel 2016, ma è impegno generale dell'associazione sostenere la nascita di gruppi sportivi interni aggiuntivi con l'emergere di nuove esigenze e proposte di interesse per la comunità.
Gli obiettivi che questo progetto porta avanti e che intendiamo, come collettività, continuare a perseguire sono:

- lo sport come strumento di cambiamento sociale e culturale contro l'odio, la discriminazione, le disuguaglianze e l'emarginazione;
- promozione nelle varie squadre di forme di socializzazione e d'integrazione nel rispetto delle diversità di tuttə, con l'idea di inclusione come base nello scardinare pregiudizi e stereotipi e nella lotta contro ogni forma di violenza e bullismo, specie quella da spogliatoio;
- creazione di ambienti più sicuri possibile e inclusivi;
- promozione delle attività sportive, all'interno della comunità e fuori, in un'ottica di sensibilizzazione su tematiche centrali per Omphalos e di diffusione di messaggi fondamentali per ribadire e riaffermare il valore prioritario e assoluto dei diritti civili e della libertà di autodeterminazione.

Nella visione di sviluppo della progettualità messa in campo in questi anni, gli obiettivi ulteriori che avremmo il desiderio e la volontà di perseguire nel prossimo triennio associativo sono:

- Aumentare ulteriormente il numero di partecipanti e di attività sportive, anche attraverso un incremento di campagne promozionali e di eventi di diffusione di Omphalos Sport;
- Garantire l'accesso a tutte le persone che intendono partecipare alle attività a prescindere dal numero di iscrizioni e dalle possibilità economiche, immaginando soluzioni alternative in termini di modalità, finanziamento e spazi;
- Sensibilizzare partecipanti, atletə e tifosə sulle tematiche centrali per l'associazione, incoraggiando la partecipazione agli eventi promossi e organizzati da Omphalos;
- Nell'ottica della buona riuscita dell'annuale Omphalos Volley Tournament, il più grande evento sportivo LGBTQIA+ della regione Umbria, pensare di replicare questa buona pratica organizzando un appuntamento stagionale anche per le altre attività sportive;
- Partecipare e organizzare amichevoli e/o tornei con squadre presenti nel territorio regionale, nazionale e internazionale;

- Lavorare per rendere i campionati amatoriali regionali (CSI, UISP, ecc.) luoghi sicuri e rispettosi delle identità LGBTQIA+, valutandone successivamente l'iscrizione per portare in questi contesti i nostri valori e la nostra realtà;
- Impegnarsi a reperire sponsor o fondi che aiutino l'associazione nel sostenere le diverse attività, al fine di garantirne la gratuità nelle situazioni di necessità;
- Impegnarsi a costruire un ambiente squadra che decostruisca progressivamente il binarismo di genere in ogni contesto e in ogni spazio del nostro gruppo;
- Lavorare per svincolare il gruppo sport da logiche malsane, competitive e di merito sportivo;
- Decostruire i sistemi di potere verticali determinati dai ruoli, rendendo l'attività sportiva dell'Omphalos partecipata, nell'ottica di una responsabilizzazione orizzontale e collettiva.

## Donne LBT+

Il gruppo Omphalos Donne LBT+ nasce nel 2015 con l'obiettivo di fornire uno spazio di confronto e dibattito per tutte le donne LBT+ dell'associazione. Nei suoi ultimi tre anni di attività (dal 2022 al 2025), attraverso azioni volte a migliorare la condizione delle donne LBT+ all'interno e all'esterno della comunità, il gruppo si è concentrato su:

### Formazione

- Incontri di formazione sul tema della violenza nelle relazioni tra donne, in collaborazione con l'Ass.ne Liberamente Donna ETS
- Realizzazione di incontri formativi e creativi su varie tematiche, con la partecipazione di ospiti esternə e internə ad Omphalos (Mythika, Questioni di Genere, La Valigia Rossa, Irene Villa, Ohmiseriaccia)
- Percorsi di formazione ed autocoscienza transfemminista intersezionale

### Comunicazione

- Promozione di una sessualità libera e consapevole mediante la realizzazione di incontri dedicati (prevenzione, benessere sessuale femminile, vulvodinia…)
- Campagne locali e nazionali sulla visibilità e sull'empowerment delle donne LBT+
- Realizzazione da parte del gruppo del primo carro dedicato alle donne LBT+ in occasione dell'Umbria Pride 2022

### Violenza di genere

- Monitoraggio e potenziamento dello sportello W4W, dedicato alle donne LBT+ vittime di violenza domestica, in collaborazione con l'Ass.ne Liberamente Donna ETS
- Partecipazione attiva alle manifestazioni annuali del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne

### Spazi aggregativi

- Realizzazione di incontri ludici e aggregativi (cineforum, aperitivi, eventi…)

- Realizzazione di eventi aggregativi annuali aperti dedicati alle donne LBT+ (Towanda, Pazzeska, Lella Crucis)

Nel corso del prossimo triennio (2025 – 2028), il gruppo Omphalos Donne LBT+ intende portare avanti percorsi di formazione e consapevolezza transfemminista. Toccando temi quali intersezionalità, prevenzione alle discriminazioni, comunicazione inclusiva, salute sessuale e tanto altro.
Tra gli obiettivi del gruppo c'è quello di creare occasioni di arricchimento e scambio con gli altri gruppi dell'associazione per affrontare insieme temi quali: immigrazione, abilismo, body positivity, e discriminazioni legate all'orientamento sessuale, identità di genere e razzismo sistemico, tramite proposte di cineforum e spazi di discussioni aperti a tutt3.

Il gruppo Omphalos Donne LBT+ porterà avanti gli incontri bimestrali in presenza (il secondo e quarto giovedì di ogni mese) con attività quali:

- incontri culturali e laboratoriali con letture ad alta voce e/o cineforum e discussioni aperte su varie tematiche legate al femminismo intersezionale e alla lotta alla violenza di genere
- incontri a tema benessere corporeo e sessuale tramite laboratori e attività dedicate
- momenti ricreativi come uscite di gruppo, aperitivi, cene e serate giochi

## Over

*"Noi saremo il cambiamento"* perché è da noi che il cambiamento ha avuto origine.
Al Gruppo Over partecipano persone di varie fasce di età, dai trentenni ed oltre.
Vista la mancanza di ruoli attivi all'interno delle varie comunità e dentro la società, per le persone Over spesso messe all'angolo, si dovrà rimarcare che le persone anziane sono fonte di esperienza e conoscenza, una preziosa risorsa per l'intera comunità. Si dovranno sviluppare progetti, azioni per l'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale, oltre allo sviluppo di politiche adeguate per supportare le comunità di persone di età avanzata LGBTQI+. Come abbiamo visto, tali persone sono spesso più isolate o marginalizzate rispetto agli altri, di conseguenza devono appoggiarsi a strutture/centri che non necessariamente sono in grado di comprendere e rispondere adeguatamente ai loro bisogni. Sarà determinante il ruolo della dirigenza dell'associazione quella di promuovere l'uguaglianza e le pari opportunità per tutti.

Studio internazionali hanno messo in evidenza una serie di difficoltà specifiche affrontate da persone anziane LGBTQI+.

- Le persone di età avanzata LGBTQI+, in particolare le persone trans e intersessuali, potrebbero avere dei bisogni di salute specifici e potrebbero scontrarsi con una continua stigmatizzazione in ambito socio-sanitario.
- Alcune persone LGBTQI di questa fascia di età sono vittime di esclusione sociale e invisibilità e non possono contare sullo stesso supporto familiare delle altre persone anziane.

Ciò solleva questioni specifiche su quanto l'assistenza sociale o le cure a lungo termine siano inclusive nei confronti dei bisogni delle persone di questa categoria LGBTQI+. Oltre a queste questioni principali, è importante evidenziare che la maggior parte di tali persone LGBTQI+ potrebbero aver celato il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere durante la loro vita o parte di essa a causa dello stigma sociale nel quale hanno vissuto e talvolta hanno il timore di doverlo nascondere nuovamente invecchiando. Per di più, le persone di questo gruppo sono spesso vittime dello stigma e marginalizzazione legati all'invecchiamento, anche all'interno delle stesse comunità LGBTQI+.
Non è scontato che le persone di questa classe di età della comunità LGBTQI+ possano fare affidamento sulla propria famiglia e sulle strutture di supporto di cui godono le altre persone della stessa età. Qualora abbiano comunicato il proprio orientamento sessuale, identità di genere e/o espressione di genere in gioventù, potrebbero aver perso contatti con i membri della propria famiglia. Inoltre, queste persone – con particolare riferimento alle attuali generazioni "over" – raramente hanno avuto l'opportunità di avere figli con il partner dello stesso sesso. Nei casi in cui tali persone LGBTQI+ abbiano avuto figli all'interno di un matrimonio o relazione con un partner di sesso opposto, il fatto dell'aver fatto coming out spesso ha avuto un impatto nella relazione con la propria famiglia. Oltretutto, i modelli familiari oggi sono cambiati a causa della maggiore mobilità e le persone anziane non possono più fare affidamento come un tempo sui propri familiari quando hanno bisogno di supporto. Ad ogni modo, sembra anche che la mancanza di uno stretto rapporto con la famiglia sia spesso compensata da una più ampia rete amicale: tendenzialmente gli anziani LGBTQI+ hanno risposto a una mancanza di stretti legami con i propri familiari creando delle 'famiglie per scelta".

Negli anni precedenti il Gruppo Over

- ha ripreso regolarmente gli incontri mensili in presenza dopo la pausa per l'epidemia Covid
- ha attivato azioni di sostegno ed ausilio per le persone con problemi di mobilità per consentire loro di partecipare alle attività del gruppo e di altri eventi dell'associazione
- ha sperimentato la possibilità di attivare una seconda occasione di incontro mensile per attività ricreative e di discussione con film, libri, articoli
- ha promosso momenti di convivialità che sono stati molto partecipati (festa-disco)
- ha discusso la possibilità di coinvolgere le istituzioni locali sul tema del cohousing e la creazione di spazi di vita e di attività intergenerazionali prendendo anche contatto con altri gruppi Over a livello nazionale
- ha attivato il confronto ed una collaborazione attiva con altre realtà associative presenti sul territorio come Spazio Bianco
- si è posto il problema di attivare la formazione del personale delle RSA regionali in merito alle tematiche LGBTQI+ coinvolgendo i responsabili istituzionali

Per il prossimo triennio il Gruppo Over si propone di:

1. Promuovere il benessere delle persone del gruppo e valorizzare il loro ruolo nella comunità LGBTQI+ e nella società tutta, anche nell'ottica di garantire la memoria storica delle lotte fatte

fino ad ora dalla comunità LGBTQI+ ed il rispetto dei valori fondanti di Omphalos (ovvero il rispetto e la promozione dei diritti umani e civili, la laicità e la democraticità delle istituzioni, l'inclusione sociale di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione, il sereno rapporto fra ogni individuo e l'ambiente sociale e naturale, la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, l'antifascismo, la non violenza, la pace, il rifiuto di ogni totalitarismo, la democrazia interna, la partecipazione delle socie e dei soci alla vita dell'Associazione, la trasparenza dei processi decisionali), con l'obiettivo di sostenere e rafforzare la partecipazione alla vita sociale e culturale, favorire l'inclusione, la salute e l'autonomia la valorizzazione di tutte le soggettività;

2. Realizzare un progetto/reportage fotografico tramite la reinterpretazione in chiave moderna di opere artistiche (quadri, statue, ecc.) che hanno significativamente segnato la storia dell'arte;
3. Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'alfabetizzazione informatica;
4. Sostenere le attività dell'associazione con presenza presso la sede a supporto volontario alle varie attività (test HIV, concerti coro, attività sportive e attività culturali) per favorire la conoscenza e la socializzazione tra i volontari di tutte le età ed implementare occasioni di confronto con soggetti e realtà esterne in ottica di intersezionale rivolte a soggetti ;
5. Sviluppare il tema della progettazione di residenze per coabitazione e mutuo aiuto coinvolgendo le amministrazioni e le istituzioni locali in ottica di deistituzionalizzazione;
6. Contattare i responsabili istituzionali per attivare incontri di formazione per il personale addetto alle strutture sanitarie e RSA/RP sulle tematiche LGBTQI*;
7. Promuovere attività come corsi di lingue straniere, giochi da tavolo, escursioni e attività sportive "soft";
8. Organizzare incontri con gli altri gruppi tematici dell'associazione;
9. Mappatura, analisi e valutazione delle Leggi Regionali (incluse le proposte di legge) in materia. Monitoraggio sull'applicazione di statuti, Leggi Regionali e nazionali, segnalazione di prassi non inclusive.
10. Ampliare rapporti e confronto con altre realtà associative nazionali appartenenti alla comunità LGBTQI+ sui temi ed interessi delle persone in età avanzata.
11. In collaborazione con referenti interni in materia di Salute ed altre realtà associative, sottoporre alle istituzioni locali e/o enti specifiche criticità e/o problematiche medico-sanitarie che possono insorgere per determinate persone della comunità LGBTQI+ e sollecitare/indicare le possibili soluzioni.
12. Promuovere e sostenere attività/eventi di accoglienza e di svago.

## T*

Nel corso del triennio abbiamo assistito a un significativo consolidamento della partecipazione continuativa all'interno del gruppo. Oltre a rappresentare un punto di riferimento stabile per chi lo frequenta regolarmente, il gruppo si è rivelato prezioso anche per chi ha partecipato solo per brevi periodi, offrendo informazioni, ascolto e condivisione di vissuti. Si è rafforzata la funzione di auto-

mutuo-aiuto e si è sviluppata una solida rete di supporto reciproco, fondamentale per affrontare le difficoltà quotidiane imposte da una società ancora fortemente cisnormata e transfobica.
Le persone con maggiore esperienza hanno offerto la propria disponibilità nel fornire informazioni e nel condividere percorsi, risorse e riferimenti utili, tra centri e professionistə coinvolti nei percorsi di affermazione di genere. Il gruppo si è così strutturato come un vero e proprio safer space, accogliente e attento alle diverse necessità di chi vi prende parte.
Uno dei risultati più rilevanti di questo impegno è stata la nascita di una stretta collaborazione con il reparto di endocrinologia di Perugia. Da questo legame è scaturito un evento informativo organizzato in occasione del Pride, con la partecipazione dello specialista che segue i percorsi di affermazione. Questo momento ha permesso di diffondere informazioni fondamentali alla comunità, ma anche di aprire uno spazio di confronto e restituzione verso lə specialistə.
Il gruppo ha proseguito nel suo impegno nell'organizzazione di eventi come il Trans Day of Remembrance (TDOR) e il Trans Day of Visibility (TDOV), proponendo attività diversificate e coerenti con il contesto sociopolitico attuale. Parte degli incontri è stata inoltre dedicata alla riflessione e al monitoraggio dei lavori relativi al tavolo istituzionale che rischia di sfociare nel cosiddetto "DDL Disforia".
Accanto all'attività politica e informativa, il gruppo ha promosso anche momenti ricreativi e di socializzazione, come cineforum — utili per valorizzare le (rare) rappresentazioni positive della comunità trans — e aperitivi comunitari, fondamentali per vivere gli spazi della città in modo più sicuro e condiviso, rivendicandoli anche attraverso la visibilità collettiva.

## Obbiettivi triennio 2025-2028

Il nostro gruppo si pone l'obiettivo di crescere, coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone e cercando di raggiungere anche chi, ancora oggi, nutre dubbi o diffidenza verso le realtà associative. Riteniamo fondamentale promuovere visibilità e consapevolezza sia attraverso la partecipazione alla vita quotidiana, sia tramite l'organizzazione di eventi e iniziative mirate.

## Eventi e visibilità

- Organizzazione di eventi di varia natura, da quelli ludici a quelli più politici e informativi, anche in collaborazione con il reparto di endocrinologia.
- Presenza sul territorio tramite banchetti informativi e iniziative pubbliche.
- Realizzazione di eventi formativi volti a diffondere maggiore consapevolezza sulle esperienze e le identità delle persone trans*.
- Promozione di eventi come swap party e mercatini solidali per la creazione di un guardaroba condiviso.

## Collaborazioni e rete associativa

- Ampliamento della rete di mutuo aiuto attraverso collaborazioni con altre associazioni e realtà territoriali.

- Sviluppo di una rete nazionale di gruppi che si occupano di tematiche di genere, anche valorizzando le relazioni già esistenti tra Omphalos e altre realtà.
- Rafforzamento dei legami con le associazioni del territorio regionale impegnate in:
  - Salute e benessere della comunità;
  - Prevenzione delle IST;
  - Contrasto alla violenza sulle persone transgender, in particolare sex worker.
  - Promozione delle attività e dei servizi del gruppo T* e del Centro Antidiscriminazione.

### Diritti e strumenti di autodeterminazione

- Promozione della carriera alias nelle scuole secondarie di secondo grado e negli ambiti lavorativi pubblici e privati.
- Elaborazione di protocolli standard da proporre alle persone interessate per facilitare l'adozione della carriera alias nelle diverse istituzioni.
- Creare un tavolo regionale/comunale con lə professionistə per permettere l'accesso alle visite di screening alle quali le persone trans non riescono ad accedere per via della rettifica anagrafica.

## Giovani

L'analisi del lavoro svolto nello scorso triennio risulta complessa, poiché il Gruppo Giovani si è ricostituito soltanto a novembre 2024, dopo alcuni anni di inattività. È naturale che i gruppi attraversino fasi di maggiore o minore partecipazione: le esigenze individuali e collettive cambiano, ed è fisiologico che l'attività politica e sociale non sia sempre continuativa. Per questo motivo, in questa analisi ci concentreremo sul lavoro svolto nell'ultimo anno.

La rinascita del Gruppo Giovani ha avuto un'importanza fondamentale, soprattutto in un contesto politico e sociale caratterizzato da un crescente isolamento e da attacchi sempre più violenti e diffusi contro le soggettività queer. Parallelamente, assistiamo a un soffocamento sistematico delle politiche giovanili, del diritto allo studio e della lotta contro il lavoro precario. In questo scenario, costruire una rete di relazioni che sia al tempo stesso spazio di supporto e strumento di lotta diventa un bisogno imprescindibile. L'intersezione tra la condizione di essere giovani e quella di essere persone queer è ciò che rende così importante la creazione di tale spazio.

Fin dai primi incontri, la risposta alla riorganizzazione del gruppo è stata chiara: entusiasmo, desiderio di partecipazione, bisogno di spazi safer e liberi. Gli eventi aggregativi hanno registrato un'alta adesione, segno evidente della necessità di una socialità queer e riconosciuta. Allo stesso tempo, le riunioni di rielaborazione politica hanno visto la partecipazione attiva di molte persone, con un coinvolgimento crescente che ha permesso anche a chi si trova all'inizio del proprio percorso di coming out o di autodeterminazione di entrare in contatto con tematiche complesse e vissuti differenti.

Il gruppo non è solo uno spazio politico e aggregativo, ma anche un luogo pensato per il mutuo aiuto. Ogni riunione tematica si conclude con un momento dedicato alla condivisione di vissuti, esperienze e informazioni, uno spazio in cui la cura reciproca diventa parte integrante del nostro fare politica.
La collaborazione con altri gruppi associativi e realtà alleate ha arricchito ulteriormente il percorso, trasformando il gruppo anche in una palestra di formazione sui mondi associativi, sulle pratiche organizzative e sulle reti di solidarietà che attraversano i territori.
Di fronte all'ondata omobilesbotransqueerfobica che attraversa il presente, non possiamo permetterci di accontentarci. Vogliamo fare il massimo possibile: per lə giovani, per l'intera comunità LGBTQIA+ e per tutte le altre soggettività oppresse.

## Obbiettivi per il triennio 2025-2028

- Realizzare un podcast autogestito come strumento di comunicazione politica, approfondimento e divulgazione, gestito dal gruppo giovani ma aperto alla partecipazione di tutta l'associazione. L'obiettivo è costruire un ulteriore canale di visibilità, capace di raggiungere un pubblico più ampio con contenuti accessibili e di qualità, affrontando tematiche politiche, sociali e culturali rilevanti per la nostra comunità in un'ottica intersezionale. Escludiamo l'uso di Spotify, in quanto piattaforma che sostiene attivamente Israele, privilegiando invece alternative più etiche.
- Promuovere eventi formativi e pratici per la crescita collettiva. Intendiamo moltiplicare momenti di formazione attiva attraverso workshop e laboratori politici e artistici, per favorire la trasmissione di saperi, pratiche e strumenti utili alla vita del gruppo e dell'associazione. Questi eventi devono diventare spazi di apprendimento orizzontale, condivisione di esperienze e sperimentazione, rafforzando anche la cooperazione. Vogliamo costruire competenze tecniche, organizzative, comunicative e creative che possano essere messe a disposizione dell'intera associazione e delle lotte che portiamo avanti.
- Tessere alleanze sul territorio per una presenza queer più diffusa e radicata. Vogliamo costruire relazioni attive con le realtà del territorio, articolando il coinvolgimento in tre direzioni principali:
    - Collaborazione con altre realtà associative, per creare scambio, contaminazione reciproca e rafforzare le connessioni tra lotte;
    - Attivazione di bar, locali, circoli e spazi sociali, per promuovere una socialità queer capillare, visibile e politicizzata, riappropriandoci degli spazi che ci spettano;
    - Interlocuzione con realtà pubbliche come consultori e servizi socio-sanitari, per aumentarne la visibilità, migliorarne l'accessibilità e diffondere informazioni utili in ottica transfemminista.
- Radicarci e renderci visibili nelle università e negli spazi della formazione. Vogliamo rafforzare la nostra presenza all'interno delle università e delle accademie, attraverso una diffusione capillare di materiali informativi, affissioni e distribuzione di volantini che rendano visibili le

nostre istanze. Intendiamo organizzare eventi, momenti di confronto e iniziative politiche nei luoghi della formazione, in connessione stabile con realtà studentesche.

## Teatro

Il gruppo teatro nasce nel gennaio 2025 guidato da una professionista della formazione teatrale e del teatro sociale. Si è riunito settimanalmente con incontri di 2 ore da gennaio a giugno 2025, mese dedicato alla progettazione e all'allestimento della restituzione pubblica "Abitarsi, luoghi di ascolto" che ha coinvolto una comunità di circa 100 spettator*.
L'obiettivo principale del progetto è offrire l'esperienza del "fare teatro" a non professionist*, utilizzando le pratiche teatrali come veicolo espressivo, relazionale e sociale.
Questo primo periodo di sei mesi ha gettato le basi per la prosecuzione del laboratorio e proporre gli obiettivi del prossimo triennio.

I punti affrontati sono stati:

- aggregazione e socialità: il gruppo ha circa 15 componenti stabili e altrettanti variabili
- benessere della persona basato sull'espressività: si tratta di attività teatrale aperta a tutt*, non sono richieste competenze di base
- pratiche di lavoro sul riconoscimento delle proprie emozioni e sulla sperimentazione concreta delle dinamiche del consenso (ad es. avvicinarsi, toccarsi…)
- attività psico-fisica per integrare l'aspetto cognitivo con quello corporeo
- favorire l'emersione e l'affermazione della propria soggettività in relazione alle altre soggettività, valorizzando le proprie specificità e differenze
- creare uno spazio sicuro, libero da comportamenti discriminatori e impegnato nella decostruzione di dinamiche escludenti
- creare un confronto con lo spazio pubblico come dimensione di affermazione e visibilizzazione delle varie soggettività attraverso la restituzione finale o performance
- sensibilizzazione della comunità cittadina su temi sociali e dei diritti civili attraverso performance

### Obiettivi per il triennio 2025/2028:

- promozione del benessere psico-fisico attraverso la pratica teatrale: allenamento fisico, vocale, espressivo, pratiche di concentrazione, respirazione
- portare il corpo e i corpi al centro della ricerca della sperimentazione
- incentivare l'attivazione delle proprie potenzialità espressive, capacità e talenti per l'autodeterminazione della persona
- consolidare e ampliare il gruppo, valorizzando la sua eterogeneità
- rafforzare la capacità di comunicare e di stare in relazione

- coinvolgere le persone del gruppo ad essere protagoniste dei processi creativi personali e collettivi
- affrontare tematiche sociali
- restituzione pubblica: confronto con il territorio e visibilizzazione delle soggettività partecipanti
- fare emergere la necessità del teatro nell'ambito della salute della persona, come pratica integrata del benessere psico-fisico
- organizzare eventi di sensibilizzazione su tematiche sociali (diritti delle persone LGBTQIA+, antirazzismo, violenza di genere, abilismo…)
- collaborare con altri gruppi di Omphalos e fare rete con altre associazioni del territorio attraverso progetti comuni o eventi condivisi
- partecipare a bandi, festival o realtà di teatro sociale e LGBTQIA+

## Formazione

Il triennio 2022-2025 ha costituito per il gruppo un notevole cambio di rotta in senso positivo. L'era del post covid che impediva qualsiasi tipo di accesso esterno alle scuole si è conclusa permettendo un riavvio del gruppo già fermo da prima del 2020 in ragione dell'impossibilità di agire a causa dello spauracchio gender. La ripresa a 360 gradi di tutte le attività è coincisa nell'allora gruppo scuola con l'ingresso di nuovə componenti che hanno riportato in auge azioni di formazione e informazione sia all'interno delle scuole che al di fuori.

Per questi motivi il gruppo ha deciso di reinventarsi al punto da cambiare nome: da Gruppo Scuola a Gruppo Formazione. Tale aggiornamento è stato voluto per un duplice motivo: ovviare alle difficoltà di accesso nelle scuole permettendoci di formare contesti che raggiungessero comunque il corpo studentesco (in particolare docenti) e incrementare il livello di consapevolezze sulle tematiche LGBTQIA+ a tutta quella parte di persone adulte che si interfacciano con la popolazione, e conseguentemente con le persone queer.

Tra i progetti portati avanti in questo triennio risultano incontri on line di alfabetizzazione LGBTQIA + in scuole come l'Artistico Di Betto e incontri dal vivo in scuole di Giano dell'Umbria, istituti privati di formazione professionale come ECIPA e incontri più strutturati con il Giordano Bruno (all'interno del Piano Triennale di Offerta Formativa) per due anni di seguito per un totale di 8 incontri con un gruppo delle classi terze.

Al di fuori del contesto scolastico rilievo fondamentale per questo nuovo assetto di gruppo hanno avuto le formazioni interne attuate dentro Omphalos (sia in forma generale, sia specifica per vari gruppi). Spiccano altresì numerose novità formative al di fuori dell'associazione tra cui liste civiche in candidatura in Comuni del territorio umbro, l'azienda Amazon per lə suə dipendenti, e da ultimo – ma

decisamente non per importanza- una rappresentanza considerevole dellə Asssistenti sociali del Comune di Perugia.

Quest'ultimo intervento è stato reso possibile grazie alla sottoscrizione di un protocollo tra l'associazione Omphalos (e particolarmente il suo Centro AntiDiscriminazioni) e il Comune di Perugia. Medesimo protocollo è stato firmato in altri Comuni della provincia di Perugia. Obiettivo dell'associazione è allungare il più possibile la lista di partenariati come questi.
Per il prossimo triennio, perciò, l'obiettivo è quello di seguire la fluttuazione positiva che – particolarmente del 2024 ad oggi- ha caratterizzato il gruppo come unica realtà del territorio umbro idonea a preparare la cittadinanza ad una consapevole accoglienza della nostra comunità a tutto tondo.

## Migranti

Nel triennio 2025-2028 il gruppo/servizio migranti interno ad Omphalos intende ripartire dal lavoro svolto finora, continuando ad offrire supporto legale a richiedenti asilo per orientamento affettivo e/o identità di genere, e continuando ad organizzare incontri mensili che permettano ai componenti di conoscersi, socializzare e collaborare in attività di varia natura.

Da un punto di vista strutturale ci si propone di continuare a mantenere i contatti con la Commissione territoriale di Perugia, che fa capo alla Prefettura, ed incrementare gli stessi nella valutazione delle richieste di asilo, nonché ricevere notizie di eventuali richiedenti per motivi legati ad omofobia e transfobia sia istituzionalizzata che sociale.

Il servizio - strettamente collegato a quello legale interno ad Omphalos - si propone anche di impegnare le proprie risorse per aiuti non strettamente legati alla richiesta e concessione di permessi temporanei di soggiorno.

Il gruppo/servizio si pone inoltre l'obiettivo di aprirsi ulteriormente verso gli altri gruppi e attività dell'associazione, consentendo ai propri componenti di conoscere altri soci e volontari di Omphalos, intessendo relazioni e permettendo al maggior numero possibile di persone di conoscere meglio il fenomeno, le dinamiche e le singole storie delle migrazioni verso l'Italia. Questo verrà fatto anche in collaborazione con altre ONG che lavorano nell'ambito del salvataggio, dell'accoglienza e dell'integrazione delle persone migranti.

Ci si propone perciò di organizzare eventi in sede (ad esempio serate interculturali e presentazioni di ONG che operano salvataggi nel Mediterraneo) per sensibilizzare verso le tematiche, le sfide e le difficoltà dei richiedenti asilo/rifugiati LGBTQIA+.

Il lavoro del gruppo/servizio migranti dovrà far fronte al purtroppo prevedibile inasprimento delle condizioni di tutte le categorie marginalizzate, persone migranti e razzializzate in primis, che siamo pronte ad osservare nei prossimi anni di governo.

Già negli ultimi anni il contesto storico-sociale-politico ha visto da un lato aumentare gli episodi di razzismo e xenofobia, e dall'altro criminalizzare istituzionalmente la solidarietà tra persone, soprattutto se appartenenti a minoranze.

A questa deriva, abilmente fomentata da professionisti della politica e della comunicazione, il gruppo/servizio Omphalos migrant* sceglie di rispondere con l'apertura, la conoscenza e la creazione di legami interpersonali, così da plasmare un tessuto sociale in cui tutte e tutti possano vedere moltiplicate le loro opportunità di crescita personale, interpersonale, sociale e lavorativa.

## Voices

Questo documento nasce da una **riflessione collettiva** delle persone di *Omphalos Voices*, maturata alla luce di dieci anni di esperienza e con lo sguardo rivolto al futuro.
Il coro è **aperto a tutte le persone e identità che sostengono i valori e le battaglie di Omphalos** e della comunità LGBTQIA+, con la disponibilità a intraprendere un percorso di approfondimento e confronto sulle tematiche associative: un aspetto che tuttə riconoscono come valore aggiunto.
Il gruppo condivide l'impegno a rendere **lo spazio del coro sempre più sicuro e accogliente per le soggettività queer**, spesso esposte nella vita quotidiana a discriminazioni e pregiudizi. Le persone del coro riconoscono la rabbia e il disagio di chi si sente invisibilizzatə o svalutatə, e si assumono la responsabilità di fare in modo che simili dinamiche non si ripetano all'interno del coro, che ha anche una funzione di socializzazione e aggregazione.
Far parte di un coro LGBTQIA+ può essere un passo importante in un percorso personale di scoperta e liberazione. In questi dieci anni molte persone hanno attraversato il gruppo per **socializzare, divertirsi attraverso la musica, fare coming out e avvicinarsi all'associazione**. Questi traguardi sono stati raggiunti da ognunə con tempi e modalità diverse: il coro riconosce e valorizza queste differenze, offrendo uno spazio dove crescere insieme, nella condivisione di una linea valoriale comune e nella certezza che **i comportamenti, e non le identità, fanno la differenza**.
In questo percorso si accolgono domande, errori e dubbi, vissuti comunque con **rispetto, cura, ascolto ed empatia**, nella convinzione della buona fede reciproca e nell'impegno a rafforzare pratiche di attenzione e cura collettiva. Ne è esempio la scelta di porsi verso l'altrə ***"in punta di piedi"***, con il desiderio di comprendere un vissuto diverso dal proprio e non di giudicarlo, ricordando che nello spazio sicuro del coro possono emergere anche testimonianze e sofferenze personali.
Come gruppo attivo nell'associazione e al tempo stesso punto di riferimento esterno attraverso le proprie performance, *Omphalos Voices* si assume il compito di **aggiornarsi e formarsi continuamente**.

Questo percorso, vissuto in spirito di cooperazione, è parte integrante dell'attività politica, del carattere aggregativo e dell'esperienza artistica e corale del gruppo.

## Vision e mission di Omphalos Voices

**Perché questo coro esiste?**

- Per **portare al di fuori del contesto associativo i valori e le istanze di Omphalos**, per **avvicinare persone all'associazione**, praticando lotta politica e attivismo per la comunità che l'associazione promuove da più di 33 anni: sostenere e garantire i diritti umani e civili, attraverso la rimozione delle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, per l'inclusione sociale di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione;
- Per creare uno spazio all'interno dell'associazione dove i messaggi politici e le istanze della comunità LGBTQIA+ possano essere veicolati **attraverso un linguaggio emotivo ed artistico come è la musica, il canto e la performance**;
- Per potersi **esprimere su un palco**, divertendosi insieme, senza nascondere la propria identità o temere il giudizio di una società eterocisnormata, esprimendo orgoglio (pride) per la propria appartenenza ed il sostegno alla comunità, celebrando tutte le soggettività, promuovendo i valori associativi e supportando la vision associativa di garantire alle persone LGBTQIA+ le stesse possibilità di accesso alla felicità di ogni altra persona, per una società laica, democratica e rispettosa dei diritti umani.

**Quale impatto vogliamo avere per le persone all'interno del coro e della comunità?**

- Creare uno **spazio safer** (più sicuro possibile) all'interno del quale le persone possano vivere liberamente ciò che sono, cosa che spesso non possono fare al di fuori degli spazi appartenenti alla comunità, senza sentirsi invisibilizzate, invalidate, giudicate, aggredite per la loro identità di genere e/o orientamento sessuale – affettivo – relazionale.
- Creare uno **spazio di libera espressione** per tutte quelle persone queer che vivono una condizione di marginalizzazione e discriminazione nel loro contesto sociale;
- Permettere alle persone di **esplorare la propria identità** e apprendere nuove conoscenze sulla comunità, attraverso le **formazioni associative** e il confronto;
- Offrire **momenti di svago, aggregativi e ludico-ricreativi**, anche al di fuori dell'associazione, per tutte le persone della comunità e per le persone alleate in cui sia possibile **divertirsi insieme facendo musica, stimolando empatia tra le persone** cogliendo tutte le opportunità che lo spazio di un laboratorio corale può offrire;
- **Veicolare le istanze dell'associazione e della comunità queer, attraverso performance** che possano raggiungere un pubblico più vasto, per diffondere la conoscenza delle tematiche della comunità;
- **Raggiungere persone della comunità o supporter** che ancora non conoscono l'associazione e **sensibilizzare il contesto sociale** in cui viviamo ai valori associativi.

**Quale obiettivo vogliamo raggiungere?**

- Contribuire a creare un mondo nel quale fare attivismo non sia più necessario perchè anche alle persone queer, saranno riconosciuti pari dignità e gli stessi diritti fondamentali.

## Resoconto dell'attività svolta

Omphalos Voices è nato nel gennaio 2015 e nel 2025 ha celebrato dieci anni di attività, durante i quali circa 150 coristə si sono avvicinatə al coro e all'Associazione Omphalos.

Nel corso di questi anni **il coro ha organizzato eventi annuali** in occasione delle giornate internazionali del 17 maggio e del 1 dicembre, portando a Perugia nel 2019 *Cromatica Festival*, il festival nazionale dei cori arcobaleno. Ha inoltre promosso rassegne corali dedicate a giornate internazionali legate ai temi sostenuti dall'associazione, sia a Perugia che in altre città umbre, come Foligno e Spoleto. Numerosi eventi hanno visto la collaborazione con cori scolastici, universitari, associativi, oltre che con altri cori LGBTQIA+ italiani ed esteri.

**Il coro ha partecipato come ospite** a festival musicali territoriali, tra cui Acquasparta (2018), Chiusi (2022), Tolentino (2023) e Porano (2025), a eventi organizzati da realtà associative affini a Omphalos e ad iniziative nelle scuole.

Per le proprie **performance**, Omphalos Voices ha collaborato con associazioni teatrali e altre realtà corali, realizzato laboratori con musicistə, e sviluppato al suo interno — grazie al contributo volontario delle persone — coreografie e cura degli outfit, arricchendo così la propria espressività.

Il coro ha preso parte a **eventi di prestigio** come la *Sagra Musicale Umbra*, dove è stato inserito nel programma ufficiale nel 2024 e 2025, e ha partecipato a varie edizioni del *Cromatica Festival* (Milano 2016, Roma 2022, Bari 2023, Bologna 2025). Ha inoltre svolto **trasferte internazionali**, come quella su invito dei *Pink Singers* a Londra (2019), e partecipato al festival europeo dei cori LGBTQIA+ *Various Voices* (Monaco di Baviera 2018, Bologna 2023). Non sono mancate le esibizioni nei **Pride**: dal Toscana Pride di Arezzo (2017) a diverse edizioni del Perugia Pride, fino all'Umbria Pride di Terni (2025) e al Roma Pride.

Fin dalla fondazione, Omphalos Voices è affiliato a ***Feniarco*** (Federazione Nazionale Cori Italiani) tramite ***ARCUM*** (Associazione Regionale Cori Umbri), a ***Cromatica*** (Associazione Nazionale Cori Arcobaleno APS) e a ***LEGATO*** (Associazione Europea dei Cori LGBTQIA+).

Il **repertorio** del coro spazia dalla musica classica e leggera al pop e alla musica corale contemporanea, includendo brani iconici della cultura queer, dell'attivismo LGBTQIA+ e dei diritti umani, oltre a brani pop e di altri generi reinterpretati con lo sguardo di un coro impegnato nella difesa dei diritti e nell'inclusione. L'obiettivo è coniugare ricerca estetico-musicale e valore storico-sociale, trasmettendo messaggi di uguaglianza e contrasto a ogni discriminazione.

## Progetti nel prossimo triennio

- Dare continuità ai **due eventi annuali del coro** in occasione delle giornate internazionali del 17 maggio e del 1 dicembre.

- Partecipare a **Cromatica Festival** e altre rassegne di cori LGBTQIA+ come per esempio **Various Voices** 2026 a Bruxelles.
- Collaborare con realtà corali e associative del **territorio** e partecipare a rassegne, festival ed eventi raggiungendo anche piccoli centri.
- Rafforzare la rete con **gli altri cori arcobaleno italiani** tramite l'affiliazione e la partecipazione a Cromatica e con i cori **europei** attraverso Legato.
- Valorizzare la **performance** del gruppo non solo nell'aspetto corale, ma anche nella scelta del repertorio, nella cura degli outfit, nell'elaborazione delle coreografie e nella definizione dei contenuti e dei messaggi da condividere nei concerti.

### Organizzazione interna

- Ogni persona del coro può offrire il proprio contributo volontario alle attività organizzative nella misura della sua disponibilità.
- **Coordinamento del coro:** il Coordinamento guida l'attività corale e organizzativa, in armonia con la linea programmatica, organizzativa e politica degli organi associativi. Garantisce inoltre un flusso di comunicazione costante tra il Coro, gli organi dell'associazione e gli altri gruppi.
- **Ruolo delle Persone volontarie del coro:** le persone volontarie possono essere coinvolte in mansioni specifiche e temporanee o in ruoli con responsabilità continuative, sempre in accordo con il Coordinamento.
- **Direzione artistica e musicale del coro:** tra i ruoli continuativi riveste particolare importanza la Direzione Artistica e Musicale, cui spetta la responsabilità tecnica, musicale e artistica del Coro, il coordinamento con eventuali musicistə che collaborano con il coro, la didattica musicale e la definizione del programma artistico e musicale, in dialogo con il Coro e il Coordinamento.
- **Accoglienza delle persone nuove:** per favorire l'inserimento di chi entra nel gruppo, il Coordinamento può prevedere un ruolo di tutor (buddy), che accompagni le nuove persone nel periodo iniziale.
- **Responsabilità sulla formazione del gruppo:** il Coordinamento ha anche il compito di garantire momenti di formazione periodica sulle tematiche associative, contenuti efficaci da condividere nelle performance, occasioni di confronto interno, pratiche che favoriscano ascolto e rispetto reciproco nello spazio sicuro, oltre a comunicazioni chiare sulle attività associative.

## Games

Omphalos Games nasce con l'idea di garantire uno spazio ludico inclusivo e il più sicuro possibile, libero da ogni forma di discriminazione, dove il gioco diventa occasione di incontro, di riflessione, di crescita personale e collettiva.

Crediamo che il gioco non sia soltanto svago, ricreazione o escapismo, ma anche uno strumento di accrescimento politico e culturale: un linguaggio universale capace di unire persone diverse, stimolare pensieri critici e costruire comunità.

Le nostre serate di gioco vogliono essere un safer space, in cui divertirsi e socializzare ma anche fermarsi a condividere riflessioni.
Nel triennio 2022-2025 infatti, abbiamo introdotto dei momenti di confronto che precedono l'attività ludica vera e propria. Allo stesso modo, abbiamo proposto eventi e format che, attraverso il gioco, hanno portato al centro temi di attualità, di diritti e di inclusione.

Gli obiettivi che questo progetto porta avanti e che, come gruppo, intendiamo consolidare anche nel prossimo triennio sono:

- promuovere il gioco come strumento di socializzazione, di espressione e di integrazione, in un'ottica di rispetto delle differenze e di valorizzazione delle diversità;
- valorizzare il gioco come strumento politico e culturale, capace di rompere schemi predefiniti e aprire a visioni alternative;
- creare e mantenere ambienti safer (più sicuri possibile), accoglienti e stimolanti, dove chiunque può sentirsi liberə di partecipare senza timore di giudizi o discriminazioni;
- mantenere e rafforzare l'impegno a lungo termine nella creazione di eventi ludici che sappiano unire intrattenimento, riflessione e consapevolezza;

- diffondere la cultura ludica all'interno e all'esterno della comunità, come strumento educativo, di sensibilizzazione e di emancipazione.

Nella visione di sviluppo per i prossimi anni, Omphalos Games intende:

- ampliare la partecipazione alle serate di gioco e agli eventi, collaborando anche con altre realtà ludiche locali e incentivando tuttə lə partecipanti a farsi parte attiva, proponendo autonomamente nuovi appuntamenti e occasioni d'incontro.
- proporre format innovativi che intreccino il gioco con percorsi di sensibilizzazione, invitando autorə, artisti, associazioni e collettivi queer a portare le proprie esperienze e riflessioni, così da arricchire lo spazio con nuove prospettive e incentivare la creatività e sperimentazione in campo ludico.
- continuare a proporre appuntamenti ludici periodici che mettano al centro non la prevaricazione, ma la relazione, la creatività e l'inclusione sia in contesti di cooperazione che di competizione sana e rispettosa;
- consolidare il gioco come parte integrante delle pratiche politiche e culturali di Omphalos, ribadendo il suo valore come strumento di autodeterminazione e di costruzione comunitaria.